

LA STORIA Otto le discipline sportive: bridge, canottaggio, motonautica, nuoto, pallanuoto, tennis e triathlon.

La nascita nel '14, sedici anni dopo al "Molosiglio"

NAPOLI. Il Circolo Canottieri Napoli viene fondato il primo luglio 1914. pochi giorni dopo l' istituzione, il 9 giugno '14, del Comitato Olimpico Nazionale. La prima sede sociale, a Santa Lucia, è descritta dalla mirabile penna di Matilde Serao. Poi, il primo gennaio 1930, con una serata di gala memorabile, viene inaugurata la nuova sede al Molosiglio. Negli anni '61-62 vi si costruisce una splendida piscina di 33 metri, otto corsie (oggi nove), vanto e distinzione del Sodalizio. A lato della Casa vi sono due campi da tennis in terra rossa, il primo dei quali venne inaugurato nel 1935. Nel 1974 è stata attribuita al C.C.N. la Stella d' oro del CONI al merito sportivo, dopo che nel '68 aveva ricevuto quella d' argento. Il 15 dicembre 2014, in occasione del Centenario, le è stato assegnato il Collare d' oro al merito sportivo (nella foto), la massima onorificenza sportiva. Ha otto discipline sportive: Bridge, Canottaggio, Motonautica, Nuoto, Pallanuoto, Tennis, Triathlon, Vela e un palmares straordinario che lo rende uno dei circoli più prestigiosi e blasonati d' Italia e fucina di campioni mondiali e olimpionici.

MS.

il Giornale di Napoli **SPECIALE** **LUNEDÌ** 16 marzo 2015 **31**
 L'INTERVISTA Sabatino è il presidente del Circolo Canottieri: con lui il Collare d'Oro. «Massimo rispetto per la legge Melandri: parli per tutti i soci»

«I nostri 100 anni sono un punto di partenza»

© 2000 Science

[illegible]

Ne sono orgoglioso, fiero e gratificato. Il ritorno in A2 è stato il coronamento di una serie di programmi che vengo da lontano. Per la mancanza di risorse economiche abbiamo dovuto essere molto creativi, abbiamo fatto un lavoro di riassetto. Il campionato di A2 ha premiato i nostri sforzi. Poi ho acquistato Fabrizio Buscunzio e Primovici che hanno fatto la differenza. Naturalmente, come in tutte le cose della vita, siamo stati aiutati anche da un po' di fortuna. Ho fatto un bel lavoro, mi sono divertito, mi sono divertito i principi e gli di mi sono divertito all'indomani della mia elezione. Lo testimoniano la serie di progetti che ho avviato in questa direzione prima di arrivare al centrocosì.

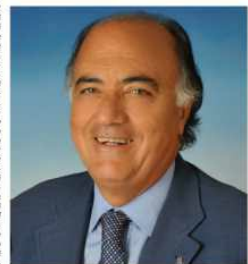
Ma lei ha trovato il circolo quando è diventato presidente?

«Ritornavo strutturalmente, ma disonore perché persisteva l'antico e consolidato gap tra la vita sportiva e quella sociale. Era una costante in quasi tutti i circoli sportivi, per così dire, di cui ero parte. E' un problema che

Che cosa ha fatto?
«Con la presenza e fattiva collaborazione dei due vicepresidenti e della stessa "aquilana" fotografica, abbiamo messo a punto un progetto molto grosso su tre direttrici fondamentali. Consolidare le sezioni sportive già competitive, come la pallanuoto, la scherma, la canoa, e creare le massime e potenziare le altre che andavano più a rilente. Ricostruire la vita sociale propria del club, con iniziative ricreative, culturali, sportive. Creare un momento di incontro e di sintesi tra sport e attività sociali che rendessero l'intero club più unitario e coeso. Poi farci qualche esempio con

tendo dalle discipline sportive?

«Oggi nella prima squadra di pallanuoto abbiamo campioni che andranno sicuramente alle Olimpiadi», dice il presidente Alessandro Volato. Ho voluto poi, Reginald Durkin, un capitano del Montenegro, un atleta pronto per dare un modello di altissima qualità ai nostri giovani perché possano migliorare. Nel nostro distretto a Stefania Pirizzi non si intravedeva un solo atleta importante. Abbiamo fatto un sondaggio con i coach e i fisioterapisti. Diretto da un designer Adolfo Busico, in base al quale mandiamo i nostri tecnici a selezionare potenziali campioni che crescono lì. Ambra Expósito, la prima medaglia olimpica che abbiamo avuto, è frutto di questo lavoro sinergico. Per il Frankloni il Canottaggio ho dato la possibilità a persone che abbiamo conosciuto in passato a disposizione da dedicare ai giovani e i risultati stanno venendo in termini di qualità e quantità di allievi in continuo

[illegible]

● Eduardo Sotomayor

ciso, quindi, di fare formazione sociale e culturale per gli atleti al fine di farli diventare buoni cittadini. Da qui è partito il progetto del tutoraggio e ho cercato nella nostra platea sociale eccellente che potessero fare da

[illegible]

LA STORIA Otto le discipline sportive: bridge, canottaggio, motonautica, nuoto, pallanuoto, tennis e triathlon

La nascita nel '14, sedici anni dopo al "Molosiglio"

NAPOLI. Il Circolo Canottieri Napoli viene fondato il primo luglio 1914, pochi giorni dopo l'istituzione il 9 giugno '14, del Comitato Olimpico Nazionale. La prima sede sociale, a Santa Lucia, è descritta dalla mirabile penna di Mattile Serao. Poi, il primo gennaio 1930, con una serata di gala memorabile, che si celebra con la nuova sede al Moloaglio. Negli anni '61-62 vi si costruisce una splendida piscina di 33 metri, otto corsie (oggi nove), vanto e distinzione del Socialismo. A lato della Casa vi sono due campi da tennis in terra rossa, il primo dei quali venne inaugurato nel

1935. Nel 1974 è stata attribuita al C.C.N. la Stella d'oro del CONI al merito sportivo, dopo che nel '68 aveva ricevuto quella d'argento. Il 15 dicembre 2014, in occasione del Centenario, le è stato assegnato il Collare d'oro al merito sportivo (*medaglia forata*), la massima onorificenza sportiva. Ha otto discipline sportive: Bridge, Canottaggio, Motonautica, Nuoto, Pallanuoto, Tennis, Triathlon, Vela e un palmarès straordinario che lo rende uno dei circoli più prestigiosi e blasonati d'Italia e fucina di campioni mondiali e olimpionici.

